vinetur

Underberg punta a un’obbligazione da 45 milioni di euro per rifinanziare il debito in scadenza nel 2028

Il gruppo tedesco degli spirits ha fissato una cedola tra il 6,00% e il 6,75% per le obbligazioni con scadenza nel 2032

lunedì 16 novembre 2026



Semper idem Underberg AG ha dichiarato lunedì 16 novembre di voler raccogliere fino a 45 milioni di euro attraverso una nuova obbligazione con scadenza nel 2032. Il gruppo tedesco degli spirits si muove così in anticipo per rifinanziare il debito in scadenza nel 2028 e punta sulla crescita all'estero per compensare l'indebolimento del mercato domestico.

La società ha dichiarato che il consiglio di amministrazione, con l'approvazione del consiglio di sorveglianza, ha deciso di emettere la nuova obbligazione societaria con una forchetta indicativa di interesse annuo compresa tra il 6,00% e il 6,75%. La cedola definitiva sarà stabilita al termine del processo di bookbuilding. Underberg ha precisato che l'obiettivo principale dell'emissione è rifinanziare prima della scadenza l'obbligazione 2022/2028 in circolazione.

I possessori dell'obbligazione esistente potranno scambiare i propri titoli alla pari con la nuova obbligazione 2026/2032. Underberg ha dichiarato che riceveranno inoltre un pagamento in contanti di 5 euro per ogni obbligazione scambiata, oltre agli interessi maturati. Il periodo di adesione allo scambio è previsto da martedì 17 novembre al 1° dicembre alle 18:00, ora dell'Europa centrale.

Il gruppo offrirà la nuova obbligazione anche agli investitori tramite una sottoscrizione pubblica. Secondo la società, gli ordini inoltrati attraverso il suo sito web saranno accettati da martedì 17 novembre al 3 dicembre alle 18:00. Gli ordini tramite il sistema DirectPlace della Borsa di Francoforte dovrebbero essere raccolti da mercoledì 18 novembre al 4 dicembre a mezzogiorno. La sottoscrizione minima è di 1.000 euro e la società ha dichiarato che potrebbe chiudere l'offerta in anticipo. L'obbligazione è destinata a essere ammessa al segmento Open Market della Borsa di Francoforte.

Underberg ha dichiarato che l'offerta pubblica sarà basata su un prospetto informativo che prevedeva di sottoporre all'approvazione dell'autorità di vigilanza finanziaria lussemburghese, la Commission de Surveillance du Secteur Financier, lunedì 16 novembre. Il gruppo intende inoltre effettuare un collocamento privato presso investitori istituzionali in alcuni Paesi europei, con B. Metzler seel. Sohn & Co. nel ruolo di unico lead manager.

L’annuncio del rifinanziamento è arrivato mentre la società comunicava una crescita contenuta dei ricavi nel primo semestre dell’esercizio finanziario 2026/27. Tra aprile e settembre, i ricavi sono aumentati dell’1,2%, passando da 67,7 milioni di euro a 68,4 milioni di euro, ha dichiarato la società.

L’aumento è stato registrato nonostante la persistente debolezza del mercato tedesco degli spirits. Underberg ha citato i dati di NielsenIQ, secondo i quali nei primi nove mesi dell’anno i ricavi dell’intero settore degli spirits in Germania sono diminuiti del 3%. In questo contesto, la società ha dichiarato di aver guadagnato quote di mercato e di essere sulla buona strada per chiudere l’anno con ricavi sostanzialmente in linea con quelli dell’esercizio precedente. L’EBITDA rettificato è atteso nella fascia alta dell’intervallo obiettivo compreso tra 11 e 12 milioni di euro.

Nell’esercizio 2025/26 il gruppo ha registrato ricavi per 136,9 milioni di euro e un EBITDA rettificato di 12,3 milioni di euro.

Fuori dalla Germania, i volumi di Underberg nel primo semestre sono stati circa il 16% superiori a quelli dello stesso periodo dell’anno precedente, ha dichiarato la società. La crescita è stata trainata dai marchi principali Underberg e Asbach, entrambi con un aumento dei volumi internazionali di circa il 20%. Tra i mercati particolarmente dinamici, il gruppo ha indicato Brasile, Stati Uniti e Paesi nordici.

In Germania, ha dichiarato la società, si è distinto il marchio St. Hubertus, con volumi di vendita in aumento di circa il 17% nel primo semestre rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Underberg ha collegato questo risultato a una serie di estensioni di prodotto introdotte negli ultimi anni.

La combinazione tra il piano di rifinanziamento e la più forte crescita delle esportazioni offre un quadro chiaro delle pressioni che gravano sul settore tedesco delle bevande, in particolare sui produttori di spirits. Con la domanda interna ancora debole, l’accesso ai finanziamenti e la capacità di espandersi all’estero assumono un’importanza crescente per le aziende che cercano di proteggere i margini e continuare a investire nei marchi.

Underberg sta inoltre ampliando la propria attività di distribuzione per diversificare il portafoglio. La società ha dichiarato che Diversa Spezialitäten GmbH, la sua unità tedesca di distribuzione, si occuperà della vendita dei whisky Loch Lomond in Germania. Ha descritto la distilleria scozzese come un produttore che combina metodi tradizionali di produzione del whisky con una gamma di stili adatti a diversi canali di vendita.

L'accordo con Loch Lomond segue precedenti ampliamenti della rete di distribuzione di Underberg. La società ha dichiarato di aver esteso nel 2024 la partnership con ANORA Group per distribuire Linie Aquavit, Malteserkreuz e Aalborg. Nel 2025 ha aggiunto il marchio austriaco STROH e i prodotti dell'italiana Gancia, compreso il marchio di vodka The Standard 1894.

Con sede a Rheinberg, Underberg è un produttore e distributore di spirits premium controllato dalla famiglia. Tra i suoi marchi principali figurano Underberg, Asbach e PITÚ. Il portafoglio più ampio comprende anche St. Hubertus-Tropfen, XUXU, Zwack Unicum e Grasovka, oltre a diversi marchi distribuiti per conto terzi.

L'amministratore delegato Michael Söhlke ha dichiarato che il rifinanziamento anticipato mira a garantire certezza di pianificazione per i prossimi anni e che i risultati commerciali del primo semestre mostrano progressi sul piano strategico e operativo. Il direttore commerciale Thomas Mempel ha affermato che la continua crescita delle vendite internazionali sostiene l'impegno del gruppo a internazionalizzare ulteriormente i propri marchi.